

# Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

7 - 13 settembre 2015



LA STAMPA



**CORRIERE DELLA SERA**



Figline e Incisa  
Valdarno

Comune Figline e Incisa Valdarno  
Responsabile Informazione Istituzionale

Samuele Venturi

328.0229301 – 055.9125255

[s.venturi@comunefiv.it](mailto:s.venturi@comunefiv.it)

<http://ufficiostampa.figlineincisa.it>



## Adesso anche i privati possono dare accoglienza: la Regione Toscana istituisce una linea telefonica

di Monica Campani

Il residente della Regione Toscana istituisce un numero telefonico al quale possono rivolgersi i cittadini che intendono mettere a disposizione dei profughi propri immobili. Già oltre venti le persone che hanno chiesto informazioni

**Si amplia la rete della solidarietà:** non solo enti o associazioni ma da oggi anche i privati potranno dare la propria disponibilità ad accogliere i migranti in proprie strutture. Il Presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi ha istituito una linea telefonica alla quale potranno

rivolgersi i cittadini. La decisione è arrivata dopo una ventina di telefonate di persone che chiedevano cosa fosse necessario fare per contribuire a dare una mano ai profughi e dopo l'appello di Papa Francesco che ha chiesto a ogni parroco di ospitare una famiglia.

**Al numero 3316983061 risponderà personale della presidenza regionale:** gli interessati potranno chiedere informazioni e lasciare il loro recapito, in attesa che, già con la riunione di giunta in programma per domani, si possano definire meglio le procedure per questa accoglienza diffusa, in accordo con prefetture e associazioni di volontariato.

**"In Islanda, paese di poco più di 320 mila abitanti, un movimento di cittadini nato su Facebook,** ha già messo insieme 16 mila famiglie disposte a ospitare, a fronte di una quota di appena 50 rifugiati assegnata al paese - spiega Rossi - In Germania e in Austria, una piattaforma digitale incrocia le disponibilità dei residenti con le necessità di chi cerca accoglienza. Forse anche noi in Toscana possiamo guardare ad alcune di queste esperienze che stanno maturando in un continente dove i fili spinati e il clima da crociata stanno finalmente lasciando campo alle ragioni del buon senso, della concretezza e della umanità".

**"È evidente che questo moto di solidarietà sta cambiando profondamente il quadro del problema -** conclude il presidente della Regione Toscana - Grazie alle parole del Pontefice, alle scelte della Merkel, al lavoro di tanti amministratori e volontari stiamo riuscendo a non cedere ai ricatti e alle peggiori strumentalizzazioni. Ora semmai è il momento di discutere di integrazione e soprattutto di evitare che i rifugiati in attesa del riconoscimento siano obbligati a una totale inoperosità, che non restituisce niente alle comunità che li accolgono e che svilisce la loro dignità".

**L'appello è dunque rivolto anche al Valdarno:** dopo i parroci sollecitati da Papa Francesco, anche i privati potranno contribuire all'accoglienza, passando dalla Regione e in sinergia con Prefettura e Associazioni.

## Sicurezza ferroviaria, a rischio i treni pendolari sulla Direttissima. I pendolari: "La Regione faccia subito chiarezza"

di Eugenio Bini

"Si trovano scuse per sfrattare il Valdarno dalla Direttissima: la Regione faccia chiarezza con Ferrovie". E' quanto chiede il Comitato Pendolari Valdarno Direttissima. Secondo quanto svelato da Il Tirreno l'agenzia per la Sicurezza Ferroviaria ha invitato Trenitalia a valutare nuove limitazioni secondo l'idoneità e la sicurezza dei treni regionali. Il comitato chiede verifiche sui tempi delle nuove porte dei Vivalto e sul nuovo sistema di segnalamento Ertms.

**"Si trovano nuove scuse per sfrattare i pendolari del Valdarno e i treni regionali dalla Direttissima"**. Non usa mezzi termini Maurizio Da Re portavoce del Comitato Pendolari Valdarno Direttissima per commentare la rivelazione di una recentissima lettera inviata dall'ANSF, l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie, a Trenitalia.

**La comunicazione è stata resa nota dal quotidiano Il Tirreno** e sta destando grande preoccupazione tra i pendolari. L'Ansf ha invitato infatti Ferrovie, dopo l'incidente del 20 luglio della porta persa dal Jazz, a valutare nuovi limitazioni per l'accesso alla Direttissima per altre tipologie di treni, se non sicuri e idonei, in particolare per la solidità delle porte esterne.

**"Con questa scusa dopo i Jazz e i Vivalto** potrebbero essere eliminati anche gli altri treni regionali dalla Direttissima - accusa Da Re - la Regione deve fare chiarezza con Trenitalia e RFI sulla Direttissima, una volta per tutte". Il Vivalto, ricorda il portavoce dei pendolari valdarnesi, è stato già vietato sulla Direttissima dal 14 giugno scorso, consentendone la circolazione solo ai tre convogli della mattina presto, perchè in galleria non incrociano i Treni ad Alta Velocità, quindi senza conseguenze per gli spostamenti d'aria ed eventualmente per la tenuta delle porte esterne.

**"Trenitalia si è impegnata - aggiunge ancora Da Re - a trovare una soluzione per le porte dei Vivalto, progettando e apportando delle modifiche per la loro tenuta e sicurezza: quanto tempo ci vorrà per le nuove porte, un anno o due - chiede il portavoce del comitato alla Regione - oppure adesso c'è la scusa, data da ANSF, per non farne di nulla e togliere dalla Direttissima anche i Vivalto rimasti, insieme a tutti gli altri treni più vecchi?"**.

**Inoltre Da Re chiede chiarimenti alla Regione sull'aggiornamento tecnologico** previsto da Ferrovie sulla Direttissima, il nuovo sistema di segnalamento satellitare ERTMS, che sta per essere installato ed è compatibile con i treni superveloci: "Anche i locomotori dei treni regionali devono essere adeguati e attrezzati per il nuovo sistema, altrimenti non potranno circolare sulla Direttissima. Il dirigente nazionale di Trenitalia, Orazio Iacono, aveva dato pubblicamente assicurazioni durante

l'ultima riunione fra Regione e comitati toscani di aprile scorso, ma girano voci interne a Rfi, che affermerebbero l'esatto contrario: con l'installazione del nuovo sistema tecnologico i treni regionali, inadeguati, verrebbero dirottati sulla Linea Lenta storica per Pontassieve".

**Anche per questo motivo il comitato pendolari Valdarno Direttissima** si rivolge all'assessore regionale ai trasporti Ceccarelli, "che ha sempre negato il rischio di sfratto dei treni regionali dalla Direttissima", e lo invita "a fare chiarezza definitivamente con Ferrovie sul futuro della linea veloce Firenze-Roma".

Data 08/09/2015 Pagina: 9

## Ferrovie Regionali a rischio sulla «Direttissima»

L'Agenzia nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie scrive a Trenitalia per consigliare («valutare la necessità») di non far percorrere ai treni Jazz la galleria di San Donato, in Valdarno, perché, dopo l'incidente del 20 luglio scorso, le porte potrebbero di nuovo staccarsi all'incrocio con i treni Alta Velocità. I pendolari valdarnesi insorgono: «Nuove scuse per sfrattarci»; temono che tutti i regionali siano deviati sulla linea lenta, via Pontassieve. Trenitalia non ha deciso il da farsi, ma l'assessore regionale ai Trasporti, Vincenzo Ceccarelli, precisa che se i regionali impiegati sotto la San Donato risultassero inadeguati, Trenitalia dovrà sostituirli con altri più solidi, senza modificare il percorso dei treni pendolari. (G.G.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Figline e Incisa  
Valdarno



# La mobilitazione delle diocesi in Toscana dopo l'appello del Papa Betori: fate già tanto, fate di più. Rossi: un numero per le famiglie Parrocchie al fronte profughi

Parrocchie, comunità religiose, monasteri e santuari «aperti» ai profughi per «esprimere la concretezza del Vangelo». L'appello di Papa Francesco al mondo cattolico, a partire dalle sue chiese, ad «accogliere una famiglia di profughi» in ogni luogo sia possibile, trova una risposta in Toscana. Un messaggio non scontato, forte, «tenace» l'ha definito lo stesso Santo Padre, rivolto a tutta l'Europa. Un'Europa divisa tra chi introduce leggi più restrittive nei

confronti dei profughi e di chi l'aiuta (come l'Ungheria) e chi invece stanza sei miliardi di euro per l'arrivo dei richiedenti asilo «senza limiti» come ha fatto la cancelliera tedesca Angela Merkel — anche se la scelta è arrivata dopo le ultime tragedie, compresa la «carneficina» dei 90 profughi morti in un carro bestiame in Austria, e la foto simbolo dell'esodo, il corpo sulla spiaggia di Bodrum del bambino Aylan. Un tema di scontro politico,



ancora, altissimo in Italia e nell'Unione. La risposta da parte delle diocesi toscane all'appello del Papa non si è fatta attendere: da Firenze a Pistoia, da Prato a Fiesole, praticamente tutte si stanno muovendo per dare risposte ulteriori ai nuovi profughi in arrivo in Toscana. Nei prossimi giorni, infatti, ne arriveranno altri 400 nella nostra regione, che già ne ospita 5.400.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Solidarietà

### All'asta le maglie della Fiorentina e i giocatori fanno una colletta

Maglie all'asta on-line, una raccolta fondi nello spogliatoio e molto altro ancora. Anche la Fiorentina è pronta a fare la sua parte per raccogliere fondi in aiuto dei rifugiati. Dopo Fiorentina-Genoa di sabato le maglie viola dei vari Pepito, Borja, Gonzalo e non solo, verranno messe all'asta (via web) per donare fondi a varie organizzazioni benefiche come Unicef, Save The Children (con la quale la Fiorentina collabora da anni) e Croce Rossa. Tra i giocatori poi, è già nata la voglia di organizzare una colletta, mentre Della Valle in persona sta già pensando ad altre iniziative: da un'idea del patron della Roma infatti è nato «Football Cares», iniziativa che va a unirsi a quelle di Bayern e Borussia Dortmund (dalla Germania è arrivato un milione di euro) e che sta trovando terreno fertile in tutti i club italiani. Proprio oggi Pallotta spiegherà le linee guida del progetto e dal week end partiranno i primi assegni.



Il cardinale  
Siamo  
impegnati  
da tempo,  
ne abbiamo  
ospitati  
a centinaia



Il governatore  
Grazie  
a Bergoglio  
e alla  
Merkel  
stop a chi  
specula

L. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Ogni parrocchia è invitata a farsi formalmente e concretamente carico dell'accoglienza di una famiglia o di un piccolo gruppo di profughi, secondo l'invito del Papa». Il messaggio di piazza San Giovanni è rivolto a tutte le parrocchie fiorentine. È invito analogo a quello del Cardinale Giuseppe Betori è partito da tutte le diocesi toscane. Ma non c'è solo la mobilitazione religiosa: il presidente toscano Enrico Rossi ha ieri aperto un numero telefonico per le famiglie che vogliono ospitare profughi.

«La Chiesa fiorentina è da tempo impegnata nell'accoglienza di profughi e rifugiati e già ne ospita alcune centinaia» nelle sue strutture, ha spiegato Betori. Succede così a Firenze, dove la Caritas collabora con le istituzioni da San Paolino a Villa Pieragnoli, da Casa Santa Chiara e Casa S. Martino a Sesto alla Meridiana a Scandicci. A queste si sono affiancate 4 strutture (già utilizzate) ed altre che saranno presto a disposizione: la canonica di S. Gavino a Scarperia (25 posti), la canonica di Mucciana a Borgo San Lorenzo (20 posti), un'altra struttura che fa capo alla parrocchia di Tavarnuzze (10 posti) e la canonica di San Giusto a Torregalli (18 posti). E i nuovi luoghi scelti saranno coordinati dalla Caritas: «Su questa emergenza siamo impegnati da mesi — spiega il direttore Alessandro Martini — C'è bisogno di una rete robusta: per noi



Un bimbo siriano avvolto nella bandiera Ue a Monaco

qualità non vuol dire soltanto un posto letto e un pasto ma significa accogliere, conoscere e far sentire queste persone integrate».

Attiva sul fronte dell'accoglienza anche Fiesole che, ospitando 12 ragazzi nigeriani nel seminario, forse è stata la prima ad «aprire» una vera e propria esperienza di comunità. «Qui da noi si trovano bene, ma il fatto che la legge gli impedisca di lavorare li fa sentire sospesi» spiega il rettore, don Gabriele Bandini. La soluzione? Lavoretti di manutenzione del seminario e molte partite di calcio. A quella di Fiesole è seguita l'esperienza di San Marco, a Monteverchi. «Nell'emergenza, ci siamo fatti avanti come parrocchia» spiega don Claudio Brandi, della «Collegiata», parrocchia San Lorenzo. Nella struttura, usata per i campi estivi, ora ci sono 24 profughi, provenienti tutti dall'Africa subsahariana. Difficile però che qui ci siano altri spazi: «Ma la diocesi si sta mobilitando», spiegano.

A Pistoia, la vigilia di preghiera di giovedì prossimo nella Cattedrale di San Zeno, alla presenza del vescovo Fausto Tardelli, servirà anche a raccogliere i parroci e coordinare le proposte e gli aiuti, oltre alla scelta degli spazi. Anche qui, a Lizzano, sulla montagna pistoiese, sono già ospitati circa 35 giovani richiedenti asilo. L'appello viene raccolto da Prato («Cercheremo di raccogliere

## PRESS RELEASE

L'invito di papa Francesco cercando di capire in che modo si possa continuare nel dovere di accoglienza nei confronti dei richiedenti asilo», dice il vescovo Franco Agostinelli, probabilmente ci sarà uno spazio a Maliseti), da Lucca (l'arcivescovo Italo Castellani aveva già sollecitato con due lettere i parroci), da Grosseto (già attiva, almeno due parroci si sono già fatti avanti con loro proposte), da Arezzo (qui il vescovo Riccardo Fontana si è rivolto anche alle aggregazioni laicali) ma anche dalle Misericordie toscane.

Non solo parrocchie, però. Ad accogliere potranno essere anche i privati, che potranno ospitare i migranti nelle loro case e proprietà immobiliari. Potranno farlo telefonando alla Regione. Il numero da chiamare è 331-6683061. Lo ha voluto il presidente Enrico Rossi, anche in virtù del fatto che già «almeno venti famiglie hanno espresso la loro volontà di accogliere profughi nelle loro case». Gli interessati potranno chiedere informazioni e lasciare il loro recapito, in attesa che, già con la riunione di giunta in programma per oggi, si possano definire meglio le procedure per questa accoglienza diffusa, in accordo con prefetture e associazioni di volontariato.

«Grazie alle parole del Pontefice, alle scelte della Merkel, al lavoro di tanti amministratori e volontari stiamo riuscendo a non cedere ai ricatti e alle peggiori strumentalizzazioni» ha detto Rossi, che nei prossimi giorni chiederà «un incontro all'arcivescovo di Firenze Monsignor Giuseppe Betori» per fare il punto sull'accoglienza nelle parrocchie, come chiesto da Papa Francesco. E ha già contattato i Consorzi di bonifica per capire se e come i profughi possano dare un aiuto al loro lavoro. Dissociaante il pensiero della Lega Nord: «Non commento le dichiarazioni di principio del Papa, lo penso che i politici abbiano però l'obbligo di dire quanti veri «profughi» può accogliere il nostro Paese» afferma il consigliere regionale Claudio Borghi.

**Marzio Fatucchi**  
(hanno collaborato Simone Lanari e Francesco Caremani).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## “Stop ai regionali sulla Direttissima non adatti per la linea”

L'Agenzia nazionale per la sicurezza: spetta a Trenitalia dimostrare che i convogli sono idonei

SE PRIMA era solo una paura, ora è un rischio concreto. Presto sulla linea ferroviaria Direttissima Firenze-Roma potrebbe non circolare più nessuno dei treni regionali verso il Valdarno, Arezzo, la Valdichiana, l'Umbria e il Lazio. Qui i Vivalto sono già banditi dallo scorso 14 giugno, i Jazz dall'incidente alla porta del 20 luglio. E ora, per disposizione dell'Agenzia nazionale per la sicurezza ferroviaria, dal-

**IL  
DO  
CUM  
ENTO**

la linea spariranno tutte le altre tipologie di treni «non specificamente costruiti per l'alta velocità». Non una richiesta, ma un ordine dell'Ansf a Trenitalia e Rfi: «Ciò che dispone l'Agenzia l'impresa deve rispettarlo, ha solo la libertà su come fare», specifica Amedeo Gargiulo, direttore dell'Ansf.

Cosa chiede l'Agenzia a Trenitalia è in una nota anticipata dal *Tirreno*: cioè, dopo le conclusioni dell'inchiesta sull'incidente al Jazz, «di valutare, anche in cooperazione con il gestore dell'infrastruttura (cioè Rfi) la necessità di adottare limitazioni» per tutti i treni non realizzati specificamente per viaggiare sulle linee a velocità superiore ai 200 km/h. Nel tratto toscano della Direttissima i regionali sono 37 con oltre 12 mila passeggeri al giorno, contro i 180 tra Frece e Italo. Il motivo del divieto lo chiarisce Gargiulo: «Se nell'incidente al Jazz l'indagine ha mostrato come

il problema fosse causato da viti mancanti nel montaggio della porta, ora dobbiamo controverificare che resti un fenomeno isolato». I treni regionali avranno possibilità di tornare sulla Direttissima soltanto «dopo aver ricevuto dall'impresa ferroviaria formale conferma che il convoglio è idoneo a circolarvi». «Se ci sarà qualche disservizio — spiega Gargiulo — è comunque poca cosa rispetto alla causa della sicurezza ferroviaria». I pendolari sono già sul piede di guerra: spostare i regionali sulla lenta significa un aumento dei tempi di percorrenza anche di 10-20 minuti «che diventeranno, nella pratica, anche 30-40. È un passo indietro di 20 anni», dicono dalla Valdichiana. Dal Valdarno il portavoce del Comitato Direttissima Maurizio Da Re chiede spiegazioni alla Regione: «Si trovano nuove scuse per sfrattarci», dice aspettando conferme sul nuovo sistema di segnalamento satellitare sui locomotori dei regionali. Alla Regione infine affermano di non aver ricevuto nessuna comunicazione. «Nessuno butterà fuori i treni regionali — assicura l'assessore Vincenzo Ceccarelli — sarà un problema dei gestori individuare le modalità per consentire l'esercizio dei servizi così come oggi programmati». Come fare, dunque, spetterà a Trenitalia deciderlo: per ora è *no comment*. (g.a.)



Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**



Data 08/09/2015 Pagina: 19

**FIGLINE** SUCCESSO DELLA MANIFESTAZIONE

## Fiera degli uccelli di Federcaccia Centinaia di esemplari al raduno



**FIERA** degli uccelli con volo dei piccioni ed esibizione dei falconieri ieri nei giardini della Misericordia a Figline. Ad organizzarla, la Federcaccia che l'ha fatta diventare una delle manifestazioni più importanti della Regione: erano presenti oltre 160 gabbie con ogni specie di pennuto, che alla fine una giuria ha premiato, con attestati e prosciutti, per l'abilità canora dimostrata fino dall'alba. Molti gli intervenuti: il gruppo colombofili ha librato in volo un centinaio di piccioni, la chiusura è toccata ai falconieri.



Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**



Data 08/09/2015 Pagina: 19



## I ragazzi della Lambruschini Rimpatriata 62 anni dopo

**RIMPATRIATA** a Figline per i «ragazzi» che nel 1953 frequentavano la prima elementare nelle scuole 'Lambruschini': iniziativa accolta da 25 allievi ritrovati con il passa parola. L'idea è partita da Graziano Meoni, che ha cercato di ritrovare tutti riportando la memoria a quei tempi, a quando avevano 6 anni e al maestro Capozzo loro insegnante: «Ogni scolarisca aveva in carico un'aiuola, e ogni giorno si dovevano accudire le piantine - ricorda Meoni - Il maestro era severo ma trasmetteva tanti buoni principi. E' ricordato da noi e da tanti figlinesi per la bac-

chettina di bambù lunga una trentina di centimetri che lanciava dalla cattedra all'alunno che si distraeva e faceva quasi sempre centro senza fare male a nessuno». Capozzo ero noto anche per i proverbi: quando un alunno bravo era impreparato diceva che «anche il sale fa i vermi», oppure, rivolto ai genitori, «per fare i figli belli occorrono i pannelli». La festa è fissata il 20 settembre: dovrebbero essere tutti presenti, anche se uno di quei bambini si è fatto prete nel 1998 e gira per il mondo a insegnare filosofia e un altro ha preso la laurea in architettura nel 2003.

**Paolo Fabiani**





Figline e Incisa  
Valdarno



**LA NAZIONE**



Data 08/09/2015 Pagina: 19

**FIGLINE INCISA** COMUNE E AER IN CAMPO CON GLI ISPETTORI

# Rifiuti, giro di vite anti-maleducati

## *Sacchetti abbandonati: cinquanta multe fra 80 e 400 euro*

di PAOLO FABIANI

ANCORA multe per i rifiuti: il Comune e Aer non demordono e continuano a piovere verbali (ormai sono una cinquantina) a carico di quei cittadini che ancora non hanno capito che i sacchetti vanno gettati dentro i cassonetti in maniera corretta e non abbandonati fuori dei contenitori. L'ispettore di Aer questa settimana ha... messo le mani nei sacchetti abbandonati nelle stazioni ecologiche di Incisa segnalate dall'amministrazione comunale, all'interno di essi sono stati trovati i necessari punti di riferimento (bollette e altro) utili per risalire al mittente di almeno due autori dell'abbandono e quindi a sanzionarli secondo le normative che prevedono un pagamento che va da 80 a 400 euro con la causale «per ab-

### BATTAGLIA

L'assessore Tilli:

«Presto installeremo telecamere nelle ecostazioni comunali»

bandono indiscriminato e indifferenziato dei rifiuti».

«Stiamo cercando di arginare il problema muovendoci su più fronti – spiega Lorenzo Tilli, assessore all'ambiente del Comune di Figline e Incisa –, e presto le ispezioni saranno supportate dall'installazione di telecamere mobili e fisse nelle eco-stazioni comunali, ma anche con l'attività informativa ed educativa. Inoltre – sottolinea Tilli – da qualche settimana Aer ha provveduto a far restringere le bocche dei cassonetti del multimateriale,

in modo da evitare che al loro interno vengano conferiti rifiuti in plastica non riciclabile, e in questa categoria – precisa l'assessore – rientrano giocattoli, secchi e tutti quei rifiuti ingombranti che, per un corretto smaltimento, devono essere portati nelle stazioni ecologiche del Burchio a Incisa o dello Stecco a Figline».

Tilli qualche giorno fa aveva anche annunciato di cercare sacchetti più lunghi che larghi per inserire nella fessura circolare della campana, comunque, viste le polemiche che hanno contraddistinto l'iniziativa assunta da Aer e avallata dal Comune, sarebbe anche interessante conoscere i risultati dell'iniziativa, cioè se restringere l'apertura sia servito o no ad aumentare e migliorare la raccolta differenziata del multimateriale, oppure se si è perso solo tempo e aumentato gli abbandoni fuori dai cassonetti.

## Anche a Figline e Incisa arriva il progetto "Pronto badante", per dare una mano alle famiglie in cerca di una assistente

di Glenda Venturini

Dopo quello di Rignano, anche il Comune di Figline e Incisa dà il via alla sperimentazione del servizio Pronto Badante. Attivato il numero verde 800593388 per le prime necessità delle famiglie che necessitano di una badante

**Si chiama "Pronto badante" ed è un progetto che, a Figline e Incisa come già accaduto a Rignano, fornirà un sostegno immediato alle persone anziane e alle loro famiglie nel momento in cui, per la prima volta, si manifesta la necessità di una badante. Informazione, orientamento e tutoraggio ma anche erogazione di un voucher per venire incontro alle prime necessità della persona anziana e per attivare un rapporto con un assistente familiare.**

**Pronto badante è partito in via sperimentale con il coinvolgimento del terzo settore, del volontariato e dei soggetti istituzionali** presenti sul territorio. E' stato attivato il numero verde 800.593.388 al quale rivolgersi per segnalare la situazione di bisogno e per avere informazioni, contattabile da lunedì a venerdì dalle 8 alle 18 ed il sabato dalle 8 alle 13. Lo scopo principale dell'iniziativa, proposta e approvata dalla giunta regionale lo scorso ottobre, è fare in modo che la persona anziana e la propria famiglia possano contare su un aiuto concreto nelle prime fasi del bisogno, quando la fragilità si manifesta e diventa essenziale avere informazioni ed assistenza.

**Pronto badante si rivolge alle persone anziane che vivono sole o in famiglia di almeno 65 anni, residenti in uno dei Comuni** delle Zone distretto coinvolte dalla sperimentazione, che si trovano in un momento di difficoltà, fragilità o disagio. Per accedere al servizio, la famiglia non deve avere già in atto un progetto di assistenza personalizzato (PAP) con i servizi territoriali e non deve aver stipulato un contratto con una badante.

Una volta contattato il numero verde, la richiesta viene inoltrata ad operatori autorizzati che contatteranno, entro massimo 48 ore, la persona anziana per svolgere un'attività di lettura del bisogno ed orientamento ai servizi disponibili sul territorio. A seguito della visita domiciliare potrà essere erogato, una tantum, un buono lavoro (voucher) di 300 euro per coprire fino ad un massimo di 30 ore di lavoro occasionale regolare di una badante, rintracciato dalla famiglia, per le prime necessità. L'operatore autorizzato supporterà anche nelle procedure on-line di Inps per quel che riguarda l'attivazione di un rapporto di assistenza familiare e fornirà orientamento e tutoraggio nelle prime fasi dell'attivazione del rapporto.

**La gestione del progetto è stata affidata ad alcuni enti del terzo settore e del volontariato con capofila la cooperativa sociale Nomos.** Nel Comune di Figline e Incisa Valdarno il servizio è gestito dalla Cooperativa Sociale Giocolare, a cui ci si può rivolgere ai seguenti contatti:055.8323483, silvia.ardito@giocolare.net

# Bernardinetti trionfa in piazza Marsilio Ficino: è suo il Giro del Valdarno 2015. Borella cede allo sprint

di Eugenio Bini

Marco Bernardinetti vince la 38° edizione del Giro del Valdarno, battendo allo sprint Federico Borella. Grande partecipazione e tante emozioni per la classica che anticipa il mondiale: spettacolo in Piazza Marsilio Ficino.

**Marco Bernardinetti trionfa in una affollata Piazza Marsilio Ficino** e centra la tripletta stagionale nel prestigioso Giro del Valdarno. La 38° edizione della classica pre-mondiale che non ha tradito le aspettative: 157 elite ed under 23 al via, emozioni fin dai primi chilometri. Via ufficioso da Figline, partenza ufficiale da Incisa per affrontare i 164 della competizione che si è snodata lungo le colline del Valdarno Fiorentino e che ha avuto una velocità molto sostenuta: media superiore ai 42 km/h.

**Vari i tentativi di giornata**, ma la corsa si decide nella parte finale. Al penultimo giro, ad aprire le danze è in salita Pierpaolo Ficara, ma la situazione davanti cambia ripetute volte. All'ultimo giro sferra l'attacco in discesa il campione italiano Milani, prima raggiunto da Gazzara e poi da Bernardinetti. Sull'ultima salita rimangono in avanscoperta Borella e proprio Bernardinetti: sono loro due a contendersi la vittoria allo sprint finale ed è il portacolori della Ciclistica Malmantile ad avere la meglio.

**Federico Borella si deve accontentare della seconda piazza** mentre sull'ultimo gradino del podio arriva la maglia tricolore di Gianluca Milani - che vince la volata per il terzo posto - con sedici secondi di ritardo sul duo di testa.

**Bernardinetti centra così la terza vittoria stagionale, e si conferma in forma strepitosa (i tre successi sono arrivati nel giro di due settimane)** nella 38° edizione del Giro del Valdarno, che ha visto come sempre l'ottima regia del Gs Nuovo Pedale Figliese e la presenza del commissario tecnico under 23 Marino Amadori.

## Questo l'ordine d'arrivo:

1°) Bernardinetti Marco (Ciclistica Malmantile), 2°) Borella Federico (Team Pala Fenice Asd), 3°) Milani Gianluca (Zalf Euromobil Desiree Fior) a 16", 4°) Troia Oliviero (Team Colpack), 5°) Martinez Gomez Luis Miguel (Figros Cycling Team), 6°) Ficara Pierpaolo (Futura Team - Rosini), 7°) Tintori Devid (Gragnano Sporting Club), 8°) Trosino Mirko (Mastromarco), 9°) Gazzara Michele (Mg.Kvis Vega Norda), 10°) Verona Stefano (Mastromarco - Vincenzo Nibali).

Data 09/09/2015 Pagina: /

## Nuova piazza Marsilio Ficino, interviene Fiab ValdarnoInBici: "Ecco cosa ci piace e cosa non ci convince del progetto"

di Eugenio Bini

L'associazione FIAB ValdarnoInBici esprime alcune considerazioni in merito al progetto di riqualificazione di Piazza Marsilio Ficino presentato sabato scorso dall'amministrazione comunale: "Bene l'area pedonale centrale, le panchine e sotto alcuni aspetti anche gli alberi. Da rivedere il progetto complessivo del centro storico e le vie laterali per il carico-scarico delle merci". E rilancia: "Confronto con i cittadini".

**Si accende il dibattito sul futuro di Piazza Marsilio Ficino**, dopo la presentazione del progetto di riqualificazione avvenuta sabato scorso. (<http://valdarnopost.it/news/presentato-il-progetto-per-piazza-marsilio-ficino-alberi-panchine-e-linee-quadrate-dell-umanesimo>) A prendere la parola è Fiab ValdarnoInBici che più volte è intervenuta sul futuro del

centro figliese e l'associazione che si occupa di mobilità sostenibile giudica alcuni aspetti positivi, altri da rivedere.

**"Come associazione culturale che si occupa di mobilità sostenibile** - sottolinea Fiab - ci limiteremo a fornire qualche osservazione sui temi specifici che ci stanno a cuore, tralasciando ad altri i giudizi riguardanti l'estetica e l'aspetto storico-urbanistico di alcune scelte. Alla luce dell'esposizione e delle immagini mostrate in sede di presentazione, FIAB ValdarnoInBici si dichiara soddisfatta dell'impegno mostrato dai progettisti di ideare un luogo di condivisione degli spazi, in cui finalmente si pensa in modo forte anche ai pedoni e agli utilizzatori delle biciclette. Come associazione siamo contenti di vedere uno spazio centrale totalmente libero dalle auto e approviamo la comparsa delle panchine che permetteranno ai cittadini di fermarsi a vivere la Piazza e non più di utilizzarla come semplice luogo di passaggio".

**"Anche la discussa scelta di inserire degli alberi nella Piazza trecentesca**, dal punto di vista dell'accoglienza dei pedoni, può ritenersi una scelta valida perché permetterà una fruibilità dello spazio anche in giornate assolate".

**"Essendo un progetto ancora non definitivo, vogliamo fornire - prosegue l'associazione -** alcune critiche costruttive che speriamo vengano prese in considerazione per evitare alcune problematiche che abbiamo riscontrato. La prima criticità localizzata sulla Piazza riguarda la presenza delle corsie laterali di carico/scarico merci: richiamiamo l'amministrazione a regolamentare fortemente la circolazione su tali aree, limitandone l'accesso a determinate e strette fasce orarie, in modo da non generare confusione tra gli utenti della Piazza e di preservare la sicurezza di pedoni e ciclisti che si trovano ad attraversare le corsie. Inoltre suggeriamo di inserire dei limitatori fisici della velocità in modo tale che i veicoli che si trovano a transitare sulle corsie di carico/scarico, siano costretti a procedere ad una velocità non superiore a 10 km/h, limite orario tipico delle aree prettamente pedonali".

**"Un altro aspetto su cui vogliamo insistere è poi la progettualità integrata - specifica Fiab -** Come associazione abbiamo sottolineato più volte l'esigenza di realizzare gli interventi singoli pensando però in un'ottica più vasta. In questo progetto ci sembra che manchi proprio una visione di insieme che consideri anche i due corsi di accesso alla Piazza come parte integrante di un Centro storico più vivo. Destinare la Piazza anche a pedoni e ciclisti ma non dare loro la possibilità di accedervi in maniera sicura è una criticità da risolvere. In tal senso auspichiamo che anche i corsi vengano coinvolti in una reale creazione di una Zona 30 da realizzare attraverso marciapiedi a raso, strettoie, parcheggi alternati e tutti quei piccoli interventi di moderazione del traffico che permettano di avere uno spazio sicuro e condiviso".

**"FIAB ValdarnoInBici - rilancia in conclusione -** alla luce di quanto detto e convinta dell'esigenza di coinvolgere tutti i figliesi ad una partecipazione diretta sulle scelte degli spazi in cui vivono, si rende disponibile come sempre per un dialogo ed un confronto con l'amministrazione e con i cittadini che vorranno fornire il loro contributo segnalandoci criticità e proposte su tutto ciò che riguarda la mobilità e la sostenibilità".

## Piazza, riforma del sistema sanitario e farmacie: "La parola deve tornare ai cittadini". M5S e Salvare il Serristori lanciano le raccolte firme

di Glenda Venturini

Dal 12 settembre i due gruppi consiliari daranno ai cittadini di Figline e Incisa la possibilità di esprimersi su alcuni temi caldi del momento: in arrivo raccolte firme sia per il progetto della piazza, sia sulla riforma sanitaria regionale che per l'organizzazione delle farmacie

**Il Movimento 5 Stelle e il gruppo Salvare il Serristori fanno partire, insieme, una serie di raccolte firme** per recepire le istanze dei cittadini di Figline e Incisa su alcune questioni di stretta attualità. "Così i cittadini avranno l'opportunità di far sentire la loro voce di fronte alle recenti scelte politiche del PD sia a livello locale che regionale", spiegano.

**A partire da sabato 12 Settembre fino a fine anno sarà possibile lasciare la propria firma ai banchini.** "Il confronto costante con la cittadinanza dovrebbe essere il modus operandi per ogni buona Amministrazione - commentano Lorenzo Naimi (M5S) e Valentina Trambusti (Salvare il Serristori) - a maggior ragione se si intraprendono iniziative che incidono profondamente sulla vita di tutti i cittadini. Purtroppo dobbiamo constatare che il Sindaco e la Giunta spesso si sono mostrati sordi di fronte alle richieste dei cittadini e insensibili alle molte critiche ricevute da inizio mandato".

**"L'esempio più recente di come ormai la politica del Pd sia sempre più distante dai cittadini e dalle loro esigenze - commenta il consigliere 5 Stelle Lorenzo Naimi - è il nuovo progetto per la piazza Marsilio Ficino.** Soprattutto è preoccupante che non sia stato fatto tesoro degli errori del passato come le Lambruschini dove è mancato il coinvolgimento della comunità producendo lo scempio che è tutt'ora una ferita aperta nel cuore del centro storico. Questa nuova concezione di piazza ne stravolge la connotazione storica oltre a creare notevoli problemi funzionali che rischiano di cancellare eventi tradizionali come il Palio di San Rocco".

**"Come figlinese e storica dell'arte - commenta la consigliera di Salvare il Serristori Trambusti - considero il progetto di riqualificazione della Piazza assolutamente non condivisibile e privo della valenza di tutela e valorizzazione del patrimonio storico artistico. Un vero e proprio scempio a un bene culturale che viene privato della sua caratteristica storico culturale. La piazza nasce come mercatale e tale deve rimanere nella sua ampiezza. Ci opporremo con tutti i mezzi possibili, coinvolgendo anche critici d'arte di fama nazionale, affinché ciò non sia attuato".**

**"Il nostro statuto - continuano i due consiglieri - fortunatamente ci permette di utilizzare l'istituto del referendum** che in questa situazione reputiamo lo strumento più idoneo per impedire che la nostra piazza venga snaturata e soldi dei contribuenti vengano investiti in un progetto che potrebbe segnare per sempre il nostro centro storico. Organizzeremo un comitato promotore, come previsto dal Regolamento sugli istituti popolari, aperto a tutti coloro che desiderano dare il loro contributo per raccogliere le firme necessarie alla presentazione della proposta e le successive previste per andare al voto che auspichiamo possa avvenire nella prossima primavera".

**I cittadini che intenderanno sottoscrivere la richiesta e le altre raccolte firme per l'apertura della doppia farmacia e l'abrogazione della L.R. 28/2015 della riforma sanitaria regionale,** troveranno i banchini ogni sabato mattina a Figline e nei giorni di mercato sia a Figline che a Incisa. Inoltre a breve saranno disponibili i moduli nelle due sedi comunali, mentre per qualsiasi informazione è disponibile la mail [figlinepiazastorica@gmail.com](mailto:figlinepiazastorica@gmail.com) (<mailto:figlinepiazastorica@gmail.com>).

**"Per quanto riguarda la raccolta firme per l'abrogazione della legge 28 di riforma del sistema sanitario regionale e l'introduzione della doppia farmacia - concludono Naimi e Trambusti - sono iniziative che avevamo programmato da tempo e che come promesso le porteremo avanti contemporaneamente a quella di richiesta referendum. Mai come adesso è necessario che la partecipazione dei cittadini ritorni ad essere viva mostrando quanto ancora può essere forte la volontà popolare".**

## Porta Fiorentina conquista il 43° Palio di San Rocco. Gran finale del Perdono in piazza Marsilio Ficino

di Eugenio Bini

Ad aggiudicarsi il Palio di San Rocco 2015 è Porta Fiorentina. Gran finale delle Feste del Perdono di Figline.

### **Porta Fiorentina in trionfo in Piazza Marsilio Ficino.**

La contrada, al termine delle cinque prove, si aggiudica il 43° Palio di San Rocco vincendo anche la contesa a cavallo. Il drappo di questa edizione del palio è opera dall'artista locale Lorena Nocentini, che ha dipinto la sfida

**Si conclude così la Festa del Perdono di Figline** che ha visto protagoniste le contrade (Porta Aretina, Porta Fiorentina, Porta San Francesco e Porta Senese), gli enti e le varie associazioni del paese. L'organizzazione ha inoltre accolto un ricorso contro Porta Aretina, penalizzandola con il quarto posto, presentato dalle altre contrade.

**Un programma quello del 2015 che è stato denso di iniziative.** Una piazza Marsilio Ficino gremita ha assistito al gran finale del palio e allo spettacolo pirotecnico finale (per il quale però si sono registrate un po' di mugugni da parte degli spettatori).

**Adesso l'attesa è per il Perdono di Incisa**, con il tradizionale Palio dei Ciuchi: domenica 13 settembre a Casa del Petrarca, la presentazione del drappo.



Data 09/09/2015 Pagina: /

# Terminato il restauro a Casa Petrarca, domenica l'inaugurazione. Arte e creatività protagoniste nei nuovi spazi

di Glenda Venturini

Valdarnopost lo aveva visitato in anteprima all'inizio di agosto. Ora il cantiere è chiuso e l'edificio che fu abitazione di Francesco Petrarca torna ad aprire le porte al pubblico: quella di domenica sarà una grande festa lungo tutto il percorso che porta al Castello di Incisa e a Casa Petrarca

**Promozione della letteratura e del linguaggio, cultura, arte: sono gli elementi centrali della nuova Casa Petrarca di Incisa**, l'immobile nel borgo antico del paese in cui il poeta del "Canzoniere" visse fino all'età di sette anni insieme alla famiglia. Questo spazio, di proprietà pubblica, al centro di ristrutturazioni andate avanti per più fasi a partire dal 2004, oggi riapre le porte al pubblico.

**Un mese fa Valdarnopost lo aveva visitato in anteprima (<http://valdarnopost.it/news/visita-in-anteprima-alla-casa-del-petrarca-dove-il-poeta-trascorse-l-infanzia-a-settembre-l-inaugurazione-dopo-un-lungo-restauro>), mostrando alcuni dettagli di una ristrutturazione** che è stata soprattutto conservativa di un pezzo di storia di Incisa. Oggi Casa Petrarca diventa un luogo di condivisione attraverso forme dinamiche e moderne di apprendimento come mostre interattive, workshop, laboratori, lezioni e corsi di formazione. Il tutto in un ambiente che è rimasto appunto antico, con pareti recuperate e pietre in vista ed arredi moderni, dotazioni tecnologiche e supporti espositivi che permetteranno di far conoscere l'arte in tutte le sue forme, dal classico al fumetto.

**Completata questa ultima fase di ristrutturazione sotto la supervisione dello Studio De Vita e Associati, l'Amministrazione comunale di Figline e Incisa inaugurerà la nuova Casa Petrarca domenica 13 settembre con un doppio appuntamento: alle 10,30 si terrà una conversazione sull'evoluzione della lingua italiana con studiosi dell'Accademia della Crusca, alla quale seguirà il taglio del nastro alla presenza delle autorità istituzionali regionali e locali.**

**Nel pomeriggio, invece, la festa di apertura coinvolgerà anche via Antica Porta, il percorso storico pedonale recuperato nel 2014 con cui si arriva a Casa Petrarca:** qui ci saranno musicisti, artisti di teatro di strada, giocolieri, illustratori e ovviamente prodotti enogastronomici. Nel programma messo a punto dall'associazione Fund4art ci saranno attrazioni per bambini, workshop di video-making con l'associazione Blanket e il laboratorio creativo "Guardiamoci negli occhi" a cura del Circolo Letterario Semmelweis. Inoltre ci sarà un angolo del fumetto e delle illustrazioni. Tra le attrazioni della giornata anche "Tre giovani e brillanti strumentisti alla casa del Petrarca", ossia Fausto Cigarini, Pietro Ortimini e Giovanni Inglese che si cimenteranno in musiche di Bach, Hydn e Boccherini.

**"Grazie all'impegno delle Amministrazioni precedenti, al contributo finanziario fondamentale di Regione Toscana e Fondazione Monte dei Paschi di Siena e alla collaborazione dei privati proprietari di altre porzioni dell'immobile – ha spiegato la sindaca di Figline e Incisa, Giulia Mugnai - siamo finalmente arrivati al recupero completo dell'immobile. Dopo l'apertura della sala polivalente avvenuta nel 2011, adesso Casa Petrarca diventa ancora di più uno spazio a disposizione di tutti i cittadini, un luogo in cui mettere allo stesso tavolo chi ha la passione di insegnare e chi ha la voglia di imparare, chi va a scuola e chi fa parte di un'associazione, chi è appassionato di lettura e letteratura, chi è nativo digitale e chi invece non sa staccare le dita dalle pagine di un libro 'vero'. Casa Petrarca diventa spazio espositivo, di ritrovo, dibattito e discussione, un luogo dove vivere la cultura non in modo elitario ma comunitario".**



Figline e Incisa  
Valdarno



Data 09/09/2015 Pagina: /

## The Smart Gallery, in atto un lento smantellamento. La Cgil: "Ci aspetta un autunno di fuoco"

di Glenda Venturini

L'ex Fashion Valley di Reggello è ormai una cattedrale nel deserto, con un solo negozio aperto già destinato a chiudere. Tutto senza notizie ufficiali relative a quanto sta accadendo e al futuro di quell'area. La Cgil chiede l'apertura di un tavolo con i sindaci del Valdarno fiorentino: "Serve più chiarezza e controllo sulla questione del lavoro nel settore della moda"

**Decine di vetrine vuote, insegne rimosse, parcheggi deserti. The Smart Gallery, nato nel 2011 come Fashion**

**Valley a Leccio, nel comune di Reggello,** da paradiso dello shopping si è ormai trasformato in cattedrale nel deserto, una città fantasma del fashion. Uno smantellamento lento, iniziato da qualche mese, e che ora si avvia a conclusione, senza però che siano state rese pubbliche notizie ufficiali su questo processo.

**Oggi resta solo un negozio aperto, all'interno del complesso. E' quello di Versace, destinato - almeno secondo quanto si vocifera - anche questo alla chiusura entro il mese di settembre.** Ci sono poi un bar e un ristorante orientale, ma su entrambi non si hanno notizie sulla destinazione. In questi giorni alcuni degli ultimi negozi stanno traslocando altrove, ad esempio al vicino Fashion Groove, nel comune di Figline e Incisa, qualche decina di metri al di là dell'Arno.

**Eppure quando fu inaugurato, nel 2011, doveva essere il nuovo punto di riferimento dell'alta moda, a pochi chilometri dal 'colosso' del The Mall,** questo sì in continua espansione. Avrebbe dovuto ospitare 32 negozi su una superficie di circa 5.500 metri quadrati. E dare lavoro a circa 120 persone: a questa cifra non si è mai arrivati, anche se alcune decine di lavoratori hanno 'girato' nel corso degli anni, per lo più con contratti a tempo determinato. Un anno fa la presentazione del restyling dell'outlet di proprietà de La Castelnuovese da parte del gruppo Arcoretail. Da allora si contavano 22 negozi e circa 50 dipendenti. Poi il lento declino, iniziato a maggio.

"Sappiamo di trasferimenti, alcune chiusure, ma non abbiamo neanche noi il polso della situazione di quanto sta accadendo al The Smart Gallery - spiega Enrico Talenti, della Filctem Cgil - per questo abbiamo chiesto alla proprietà di aprire un confronto, per ora invano. E sempre per questo abbiamo già chiesto ai sindaci del Valdarno fiorentino di aprire un tavolo con i sindacati, perché ci sia più chiarezza intorno all'impiego nel triangolo della moda".

**I sindaci di Rignano, Figline e Incisa hanno già detto sì, ora manca l'ok del primo cittadino di Reggello, spiega Talenti.** "Il settore degli outlet da lavoro a un migliaio di persone in questa zona: un'altalena fra i contratti più disparati. Non bisogna abbassare la guardia, quindi, nemmeno su situazioni positive che danno lavoro come quella del The Mall. Ma specie quando avvengono smantellamenti come quello dell'ex Fashion Valley, ci vuole più chiarezza", aggiunge il rappresentante sindacale.

**E l'autunno porterà anche a riaccendere i riflettori su un'altra questione rimasta per ora in sospeso, quella dell'ex Centro di Cascia di Reggello,** l'unico finora rimasto chiuso, dopo che Carrefour ha rilevato gli altri punti vendita della catena. "Anche in questo caso vorremmo tornare a parlarne, perché nonostante i vari proclami non si è mosso nulla. Gli ex dipendenti aspettano ancora notizie, e per questo speriamo di poter convocare al più presto un'assemblea pubblica".

**Ha collaborato Eugenio Bini**





Figline e Incisa  
Valdarno



**LA NAZIONE**



Data 09/09/2015 Pagina: 20

### **FIGLINE INCISA: ATTIVATO IL «PRONTO BADANTE»**

**ANZIANI:** attivato il numero verde 800593388 per le prime necessità delle famiglie che necessitano di una badante. A Figline e Incisa Valdarno il servizio è gestito dalla Cooperativa Sociale Giocolare. (contatti: 055.8323483, [silvia.ardito@giocolare.net](mailto:silvia.ardito@giocolare.net), [www.giocolare.net](http://www.giocolare.net)).



Casa Petrarca al termine di un ciclo di restauri verrà finalmente inaugurata nella giornata di domenica

**INCISA**

## Casa Petrarca è pronta Festa per grandi e piccoli

**CONCLUSA** una serie di restauri costata oltre un milione di euro negli ultimi quindici anni, domenica verrà tagliato il nastro inaugurale di «Casa Petrarca», l'edificio storico situato nell'antico borgo medievale del Castello di Incisa, dove il poeta visse per sette anni quando il padre ser Petracco, nel contesto della guerra fra Guelfi e Ghibellini, decise di trasferirsi da Arezzo a Firenze. Abbandonata a se stessa dagli anni '70 fino al '90 e trasennata perché pericolante, la «casa», le cui prime tracce risalgono attorno al 1200, adesso diventerà un centro destinato a mostre interattive,

### **IL PROGRAMMA**

**Domenica mattina  
la fase istituzionale  
poi spettacoli e musica**

workshop, laboratori, lezioni, corsi di formazione: il tutto in un ambiente 'antico' con pietre a vista e dotato di tecnologie ultramoderne e supporti espositivi per conoscere qualsiasi espressione artistica. Questo dunque sarà il futuro sviluppo dell'edificio più importante dell'ex Comune di Incisa, un'amministrazione che ha creduto nel rilancio del

«Petrarca» coinvolgendo enti e fondazioni bancarie, tecnici di ottimo livello che si sono alternati nelle varie fasi del restauro iniziato in concreto nel 2004 e concluso un paio d'anni fa. Adesso pertanto è il momento di festeggiare, e sarà festa per tutta la comunità di Figline e Incisa. Al mattino toccherà alle istituzioni con i discorsi ufficiali, mentre al pomeriggio tutto il borgo del Castello si trasformerà cominciando da via Antica Porta, la strada che parte da piazza della Repubblica per arrivare all'Oratorio del Crocifisso e da lì a Casa Petrarca. Lungo il percorso, qualche centinaio di metri in salita, verranno allestiti vari spettacoli, per grandi e piccini, con musicisti, artisti di teatro di strada, giocolieri, illustratori e, inevitabilmente, pit-stop enogastronomici. Per i buongustai ci sarà la possibilità di una sosta medievale con il gelato della «Carraia», mentre per i bambini sarà disponibile anche un 'ludobus', i mattoncini della Lego, e tanto altro ancora organizzato dall'associazione «Fund4art». Visto che «Casa Petrarca» è in collina, Comune e Croce Rossa mettono a disposizione bus navetta in partenza da via XX Settembre, la Protezione Civile si occuperà della logistica.

**Paolo Fabiani**



Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**



Data 04/09/2015 Pagina: 20

**FIGLINE INCISA INIZIATIVA COMUNE, AUSER E EUROPA SERVIZI**

## Trasporto disabili? Paga la pubblicità

**COMPRI** uno spazio pubblicitario e aiuti il trasporto solidale di persone in difficoltà motoria. Una strategia che unisce Auser e Comune di Figline e Incisa tramite l'agenzia specializzata Europa Servizi Spa che ieri hanno illustrato l'iniziativa. «Si tratta di un progetto per fornire all'associazione Auser un mezzo di veicolo attrezzato al trasporto dei disabili e degli anziani in difficoltà – ha spiegato Ottavia Meazzini, assessore alle Politiche Sociali –. L'accordo prevede la concessione in comodato gratuito di un veicolo (un Fiat Doblò) di proprietà di Europa Ser-

vizi dotato di elevatore elettrico per il trasporto di una sedia a rotelle e il servizio sarà finanziato tramite la vendita di spazi pubblicitari». Con le credenziali fornite dall'accordo con il Comune, i venditori di Europa Servizi si recheranno presso le varie aziende del territorio, previa comunicazione scritta, per eventualmente fare la pubblicità sul mezzo di trasporto, con tanto di logo e nome dell'azienda. I servizi effettuati dall'Auser di Figline sono annualmente oltre 4mila: «È un veicolo così ci è alquanto necessario», ha chiosato il presidente Sandro Cardi.

**P.F.**



Figline e Incisa  
Valdarno



**LA NAZIONE**



Data 09/09/2015 Pagina: 20

## Comitato pendolari teme lo sfratto dalla direttissima «Treni a rischio sulla linea ad alta velocità»

DOPO il «Vivalto», anche il «Jazz» sarebbe un treno a rischio nella linea ad alta velocità, perché lo spostamento d'aria quando incrocia un altro convoglio potrebbe provocare danni e incidenti. Un problema che ha fatto drizzare le antenne ai pendolari valdarnesi che ogni giorno di più temono lo sfratto dalla Direttissima: «Si trovano nuove scuse per mettere i treni regionali fuori dalla Direttissima – ha commentato il portavoce del Comitato Maurizio Da Re –, visto che l'Agenzia per la Sicurezza Ferroviaria ha invitato Trenitalia a valutare nuove limitazioni secondo l'idoneità e la sicurezza dei treni regionali, noi chiediamo verifiche sui tempi delle nuove porte dei Vivalto e sul nuovo sistema di segnalamento Ertms». Le preoccupazio-

ni del Comitato sono più che legittime in quanto il Vivalto dal 14 giugno scorso è stato vietato nella Direttissima e solo tre convogli possono eccedervi la mattina presto perché non incrociano treni dell'Alta Velocità in galleria, quindi niente rischi per la tenuta degli sportelli e per l'incolumità dei viaggiatori. «Trenitalia si è impegnata per trovare una soluzione per gli sportelli del Vivalto apportando alcune modifiche per la loro tenuta e sicurezza – commenta Da Re –, ma quanto tempo ci vorrà un anno? Due, oppure adesso c'è la scusa dell'Agenzia per la Sicurezza per non farne di nulla e togliere dalla Direttissima anche i Vivalto rimasti?».

**Paolo Fabiani**



Figline e Incisa  
Valdarno

Data 09/09/2015 Pagina: 9

## Finiti i lavori a Incisa



# Mostre ed eventi nella casa del giovane Petrarca

**INCISA** «Il primo anno di vita, né tutto intero, lo passai in Arezzo, ove era nato; i sei appresso, quando mia madre fu richiamata dal bando, nella villetta paterna di Ancisa, non più di quattordici miglia discosta da Firenze». A scriverlo è Francesco Petrarca in persona, in «Posteritati»: la descrizione di sé che il poeta lascia, sotto forma di lettera, ai posteri. La villetta paterna in questione è stata ribattezzata Casa Petrarca, si trova in località Castello a Incisa e, dopo anni di lavori, è pronta ad aprire i battenti, domenica 13 settembre prossimo. È lì, infatti, che Petrarca bambino visse per un periodo molto breve prima che il padre fosse costretto all'esilio ad Arezzo. Completamente ristrutturato, l'edificio conserva il suo aspetto medievale ma è dotato di varie tecnologie che permettono percorsi interattivi. I suoi tre piani saranno dedicati all'allestimento di mostre (interattive e non), workshop, laboratori, lezioni. Nella sala polivalente si terrà il 1° evento della giornata inaugurale, alle 10,30: una conversazione semiseria sull'evoluzione della lingua italiana, in compagnia degli studiosi dell'Accademia della Crusca. Presenti, oltre alle autorità istituzionali locali, il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi e l'assessore alla Cultura Monica Barni. Per info: 055 9125230; [www.casapetrarca.org](http://www.casapetrarca.org). (S.M.)

Data 10/09/2015 Pagina: 23

**FIGLINE** IL DIBATTITO SUI SOCIAL NETWORK ASSUME TONI POLEMICI

# Piazza Ficino: il progetto fa discutere

## *Opposizioni in campo, parte la raccolta firme per il referendum*

di PAOLO FABIANI

**QUEGLI ALBERI** con le panchine in piazza Ficino non piacciono: a Figline scoppiano le polemiche e i cittadini contestano il progetto di massima per il riordino del centro storico presentato dall'amministrazione comunale, i commenti più disparati corrono sui social network dando vita ad un dibattito nel quale appaiono espressioni dai toni anche molto alti. Logicamente la politica non poteva restarne fuori: «Quella del Pd è sempre più distante dai cittadini e dalle loro esigenze, come dimostra il nuovo progetto per piazza Marsilio Ficino – commenta Lorenzo Naimi, capogruppo 5 Stelle -, soprattutto è preoccupante che nessuno abbia fatto tesoro degli errori del passato come le Lambruschini, dove è mancato il coinvolgimento della comunità producendo lo scempio che è

### BATTAGLIA

**Trambusti: «Deve mantenere le caratteristiche di mercatale»  
E c'è già chi invoca Sgarbi**

tutt'ora una ferita aperta nel cuore del centro storico. Questa nuova concezione di piazza ne stravolge la connotazione storica, oltre a creare notevoli problemi funzionali che rischiano di cancellare eventi tradizionali come il Palio di San Rocco». «Come figlinese e storica dell'arte – aggiunge Valentina Trambusti, capogruppo consiliare di Salvare il Serristori -, il progetto di riqualificazione della piazza è assolutamente non condivisibile, e privo della valenza di tutela e valorizzazione del patrimonio storico artistico. Un vero e proprio scem-

pio a un bene culturale che viene privato della sua caratteristica storico culturale. La piazza – sottolinea Trambusti – nasce come mercatale e tale deve rimanere nella sua ampiezza. Ci opporremo con tutti i mezzi possibili coinvolgendo anche critici d'arte di fama nazionale affinché ciò non sia attuato; in tal senso si fa sempre più insistente la voce che sia Vittorio Sgarbi a tornare a Figline, come già ha fatto alcuni anni fa in occasione di un intervento sulle ex scuole Lambruschini. Intanto Naimi e Trambusti hanno lanciato la raccolta di firme per fare un referendum: «Organizzeremo un Comitato promotore, come previsto dal regolamento sugli istituti popolari – annunciano con una nota -, aperto a tutti coloro che desiderano dare il proprio contributo per raccogliere le firme necessarie per la presentazione del quesito». I banchi per le firme si troveranno nei mercati di Incisa e Figline.



Figline e Incisa  
Valdarno



Data 10/09/2015 Pagina: 23

**FIGLINE** SUCCESSO DELLA MANIFESTAZIONE

## Porta Fiorentina sbaraglia tutti Vince il Palio di San Rocco

**PORTA FIORENTINA** si è aggiudicata il 43° Palio di San Rocco, la manifestazione figlinese che riesce sempre a richiamare la folla delle grandi occasioni nonostante il passare del tempo. La serata ha vissuto qualche attimo di suspense, ma probabilmente per San Rocco è proprio quello il segreto dell'elisir di lunga vita, quello che dà lo stimolo ai contradaiole delle quattro Porte (Aretina, Fiorentina, San Francesco e Senese) per lavorare per l'intero mese di agosto alla costruzione dei carri storici e alle prove degli episodi che verranno poi presentati in piazza la sera della sfilata. Il Palio si divide in cinque gare, ognuna delle quali porta un punteggio assegnato dalla giuria (segre-

ta) fatta di esperti, Porta Fiorentina si è aggiudicata sia la sfilata storica che la gara a cavallo, quella durante la quale si va a punti se si riesce ad infilare la lancia che il cavaliere della Porta tiene in mano con il cavallo al galoppo. Forse è la gara più difficile, anche perché i flash delle macchine fotografiche e i riflettori, oltre all'incitamento dei contradaiole, disturbano non poco il cavallo. Ma questo è il Palio, Porta Aretina era a digiuno da qualche anno, per cui la festa alla consegna del «drappo» dipinto da Lorena Nocentini è stata un'autentica apoteosi. Adesso che i riflettori si sono spenti c'è già chi pensa all'edizione numero «44», a progettare la scena da recitare in piazza e al carro da disegnare.

## Anche a Figline e Incisa arriva la raccolta firme contro la riforma regionale della sanità e per gli otto quesiti di 'Possibile'

di Glenda Venturini

Parte questo fine settimana la campagna referendaria a Figline e Incisa a sostegno delle proposte avanzate da Possibile e dal Comitato promotore del Referendum per bloccare la riforma sanitaria in Toscana. Il sostegno di Percorso Comune e Idea Comune

**Anche Percorso Comune, con il suo capogruppo in Consiglio comunale Piero Caramello, e Idea Comune, con Simone Lombardi,** sostengono la campagna referendaria che ha il doppio obiettivo di bloccare la riforma sanitaria regionale, da un lato, e sostenere gli otto quesiti referendari proposti da 'Possibile', dall'altro.

**Nel fine settimana la campagna prende il via anche a Figline e Incisa.** Piero Caramello, Consigliere Comunale, spiega: "Abbiamo deciso di sostenere la raccolta firme sia il Referendum per l'abrogazione della legge 28/15 e sia quelli proposti da Possibile. Per gli otto quesiti proposti dal movimento di Pippo Civati si può firmare anche presso gli uffici comunali di Figline. Siamo convinti che questo sia un bell'esercizio di democrazia, indipendentemente dall'esito".

**"Saremo nelle piazze di Figline e Incisa per tutto il mese di settembre,** a fine mese scade la raccolta per i quesiti referendari di Possibile, continuando nel mese di ottobre per il quesito referendario sulla riforma sanitaria" conferma Simone Lombardi, capogruppo di Idea Comune in Consiglio comunale.

**I due consiglieri saranno in prima fila affiancati da volontari e simpatizzanti per poter sostenere il lavoro non solo di raccolta firme** ma soprattutto di informazione ai cittadini delle motivazioni che sono alla base dei referendum. "Inoltre - continuano i due consiglieri - abbiamo già predisposto un incontro con i cittadini sul tema della sanità, con la partecipazione di esperti e Consiglieri Regionali".

**"Riteniamo importante non solo raccogliere delle firme** ma dare la possibilità ai cittadini di porre domande e chiarire dubbi sulla natura del Referendum". Primo appuntamento venerdì 11 ottobre dalle 9 alle 12 in piazza Santa Lucia a Incisa.



## Bekaert presenta il piano industriale: Figline diventerà centro e sviluppo del gruppo ma sono previsti esuberi

di Eugenio Bini

Si è svolto nella sede di Confindustria di Firenze un incontro tra Bekaert e le organizzazioni sindacali per il futuro dello stabilimento figlinese. Confronto aperto tra proprietà e sindacati per l'applicazione dell'accordo che era stato sottoscritto al ministero e che prevede esuberi della forza lavoro per un tetto massimo del 15%. Fiom e Fim: "Proprietà ha espresso l'intenzione di investire su Figline".

### Incontro in Confindustria sulla situazione dello

**stabilimento Bekaert di Figline.** Da pochi mesi la divisione steelcord Pirelli è passata di proprietà alla multinazionale belga e l'incontro odierno è stato l'occasione per fare il punto della situazione e permettere alla dirigenza di esporre i piani futuri per la realtà produttiva valdarnese.

**"Si è da poco concluso l'incontro tra le organizzazioni sindacali e la direzione di Bekaert** che ci ha illustrato il piano industriale per lo stabilimento di Figline Valdarno (ex Pirelli) – si legge in una nota su facebook della Fiom di Firenze - Riconosciamo all'azienda di aver rispettato gli impegni assunti nell'accordo sottoscritto al Ministero e se da un lato ci prospetta interventi di riorganizzazione, dall'altro esprime anche la volontà di investire e rilanciare il sito produttivo".

**"Come Fiom – conclude la nota** - chiediamo a Bekaert che fornisca garanzie reali di sviluppo e che nei prossimi incontri siano coinvolte le istituzioni locali, Comune, Città Metropolitana e Regione, per poter giungere ad un accordo sottoscritto da tutti i soggetti".

**"Bekaert – sottolinea anche la Fim Cisl** – ha individuato una mission industriale per lo stabilimento di Figline, che diventerà il centro di ricerca e sviluppo europeo per l'intero gruppo. Al contempo però gli accordi sottoscritti al ministero prevedono un efficientamento dell'esercizio, con un 15% di esuberi della forza lavoro". Circa una cinquantina di persone, anche se al momento non sono state fissate scadenze: l'accordo sottoscritto allo sviluppo economico prevede infatti che la nuova proprietà non possa avviare una procedura di licenziamento se non in accordo con le Rsu, e mai oltre il 15% della forza lavoro.

**Fin dai prossimi giorni dovrebbero essere indette assemblee con i lavoratori in fabbrica** e chiedo un incontro istituzionale a Comune e Regione.

## M5S con i pendolari del Valdarno. "Alla giunta diciamo: meno dichiarazioni e più fatti"

di Monica Campani

I consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle hanno presentato una interrogazione in consiglio sul problema dei pendolari rivolta in particolare all'assessore Ceccarelli. Presente alla conferenza stampa Tommaso Pierazzi di San Giovanni che ha incentrato l'attenzione sui disagi patiti dai cittadini del Valdarno

**Il Movimento 5 Stelle in Regione e quello di San Giovanni a fianco dei pendolari che in questi anni hanno subito enormi disagi.** "Alla giunta diciamo: meno dichiarazioni e più fatti". Nella conferenza stampa tenutasi a Firenze è stata presentata l'interrogazione rivolta in maniera particolare all'assessore Vincenzo Ceccarelli e sono state spiegate le motivazioni.

**"Abbiamo scritto questa interrogazione raccogliendo le istanze dei pendolari del Valdarno, stufi di una giunta Rossi** preoccupata più delle dichiarazioni da rilasciare alla stampa che della soluzione tangibile ai loro problemi - ha affermato Gabriele Bianchi - Quest'estate la tratta ferroviaria Arezzo - Firenze è stata segnata da episodi incredibili di disagio e incuria. Abbiamo visto persino saltare una porta di un treno nuovo, appena presentato come soluzione al problema dei pendolari, per poi scoprire che quel mezzo non è idoneo alla tratta in concomitanza col passaggio dei treni dell'alta velocità. Ma c'è di più: il bonus promesso per i ritardi inqualificabili - qualcuno abbinato a soste sotto il sole e senza aria condizionata - è stato calcolato valutando l'orario d'arrivo finale, negando così il rimborso a tutti i pendolari delle stazioni intermedie".

**"A Ceccarelli diciamo: basta dichiarazioni sediamoci al tavolo ed elaboriamo un piano serio di risoluzione dei questi problemi storici,** da sempre irrisolti, di questa tratta. Partiamo da qualche indicazione contenuta nella nostra indicazione. Quando vorrà farlo noi siamo a disposizione".

**Alla conferenza è intervenuto anche Tommaso Pierazzi,** attivista M5S di San Giovanni, e punto di raccordo con i Comitati dei Pendolari:

**"Abbiamo bisogno di semplici iniziative di buon senso:** oggi un pendolare che vuole arrivare a Firenze alle 7 deve prendere un treno che parte alle 4:57, perché ogni altra soluzione successiva arriva dopo quell'ora. Basterebbe rimodulare gli orari. Oppure altro caso eclatante è il gioco dei numeri: la Regione e Trenitalia dicono che per servire gli 8mila pendolari del Valdarno mettono a disposizione 10mila posti il giorno. Dimenticano di dire che il calcolo è sulle 24h mentre i pendolari si concentrano in tre ore ed è lì il disagio".

**"Ci siamo attivati tramite i comitati per dare una forma istituzionale alle istanze nei confronti della Regione.** Vogliamo dare voce ai problemi dei pendolari valdarnesi e lo abbiamo fatto nei consigli comunali. Ma da parte di tutti i sindaci c'è stato un silenzio assordante".

**L'interrogazione (/uploads/kcFinder/files/INterrogazione%20M5S%20pendolari-arezzo-firenze.pdf) del Movimento 5 Stelle** è rivolta al presidente e alla giunta regionale per sapere: "quali azioni intenda o abbia inteso mettere in atto nei confronti del gestore Trenitalia per la risoluzione descritte in premessa; se non ritiene opportuno inserire delle clausole nel contratto di servizio finalizzate a prevedere rimborsi per coloro che oggettivamente subiscono i ritardi, da applicare tramite conteggio dei ritardi medi verificatisi in ogni stazione del tratto percorso, anche se poi il treno durante il suo percorso complessivo riesce alla fine ad arrivare in orario; se intende garantire nuovi servizi sulla tratta in oggetto visto che i pendolari del Valdarno per raggiungere il capoluogo regionale sono obbligati ad usufruire di un treno che parte da Arezzo alle 5.00 della mattina, poichè dopo le 6.00 non ci sono treni che arrivano prima delle 7.00 a Firenze ( o per lo meno non ci sono coincidenze con Campo di Marte che permetterebbero di arrivare per quell'orario); che tipo di treni intende garantire sulla tratta lenta del Valdarno e che servizi intende garantire sulla linea Direttissima".



Figline e Incisa  
Valdarno



## **FIGLINE, A PERLAMORA SI PARLA DI SFIDE DELLA PACE**

**APPUNTAMENTO** stasera alle al Perlamora Festival di Figline per parlare di «Religioni e culture di fronte alle sfide della Pace in un mondo di conflitti». Intervengono l'assessore alle politiche sociali di Figline e Incisa Ottavia Meazzini, i giornalisti Mara Cristina Carratù e Severino Saccardi.



## **INCISA**

### **Gran parterre alla festa per l'inaugurazione di Casa Petrarca**

**RECUPERATA** esternamente come lo era otto secoli fa, domenica verrà inaugurata la nuova Casa del Petrarca a Incisa, un complesso sul quale è stato investito oltre un milione di euro in una quindicina d'anni e adesso destinato ad iniziative culturali, espositive e museali di vario genere. Molti gli ospiti con la sindaca Giulia Mugnai a fare gli onori di casa, a cominciare dal professor Alessandro Pancheri, docente di Filologia italiana presso l'Università di Chieti e Pescara nonché Accademico della Crusca, ci saranno il Presidente Enrico Rossi con l'assessore regionale alla cultura Monica Barni. Quindi sono invitati tecnici e amministratori che hanno partecipato al recupero della struttura. Il taglio del nastro avrà luogo a mezzogiorno con buffet accompagnato da un concerto con danze settecentesche. Nel pomeriggio sarà festa nell'intero borgo del Castello.

**Paolo Fabiani**

Data 11/09/2015 Pagina: /

## **Bekaert, il sindaco Mugnai: "Bene su ricerca e sviluppo, ora vigiliamo sui livelli occupazionali"**

di Monica Campani

Dopo la presentazione del piano industriale nell'incontro tenutosi a Firenze nella sede di Confindustria tra Bekaert e le organizzazioni sindacali, il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai interviene: "A Figline l'azienda investirà su ricerca e sviluppo facendone il polo dell'innovazione tra i propri stabilimenti europei"

**"Bene su ricerca e sviluppo, ora vigiliamo sui livelli occupazionali", il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai** interviene dopo la presentazione del piano industriale di Bekaert, la multinazionale belga che è subentrata, nel dicembre dell'anno scorso, a Pirelli nella divisione steelcord. Nell'incontro tenutosi ieri nella sede fiorentina di Confindustria (<http://valdarnopost.it/news/bekaert-presenta-il-piano-industriale-per-lo-stabilimento-di-figline-confronto-aperto>) con le organizzazioni sindacali, sulla scia degli accordi siglati al Ministero, è stata ribadita l'intenzione di investire nello stabilimento figliese. Previsti anche esuberi per un tetto massimo del 15%.

**"A Figline l'azienda investirà su ricerca e sviluppo facendone il polo dell'innovazione tra i propri stabilimenti europei** – ha commentato la sindaca Mugnai - Questa è una notizia fondamentale per la crescita di questo stabilimento, una garanzia per il futuro occupazionale del territorio su cui avevamo chiesto garanzie nel corso degli incontri che hanno preceduto la presentazione del Piano industriale. Quindi è molto positivo che si parli del futuro dello stabilimento e della valorizzazione di competenze e conoscenze acquisite in tanti anni di lavoro, ma è fondamentale garantire anche i massimi livelli occupazionali. Questo lo abbiamo sempre ribadito con forza a tutti i tavoli di confronto a cui siamo stati invitati, incontri che promuoveremo da subito insieme a Regione e Città Metropolitana affinché si ottenga il massimo anche sotto questo punto di vista".

# Figline Ex Pirelli, il rilancio col centro di sviluppo

## Le tappe

● A dicembre lo stabilimento Pirelli è passato



alla concorrente Bekaert

● Dopo i timori l'annuncio: resterà un centro sviluppo

**FIGLINE E INCISA** Lo scorso dicembre, l'insegna Pirelli era stata smontata per far spazio a quella di Bekaert. Nello stabilimento di Figline che produce lo steel cord (il filo metallico degli pneumatici), il cambio di proprietà era stato accompagnato da tanti dubbi. Ma ora, il gigante

belga ha presentato ai sindacati un piano industriale che sembra garantire che nella fabbrica, con quasi 400 dipendenti, si farà ancora ricerca. «L'azienda investirà su ricerca e sviluppo facendone il polo dell'innovazione tra gli stabilimenti europei», spiega la sindaca di Figline e Incisa,

Giulia Mugnai. I belgi avevano già sottoscritto un accordo che garantiva le commesse fino al 2017. Il timore era che poi Figline fosse sacrificata, visto il costo del lavoro più alto rispetto alle altre 4 sedi del gruppo. Il piano però prevede una riorganizzazione con tagli fino al 15%, circa 50 esuberi.

(Giulio Gori)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Figline e Incisa  
Valdarno



Data 12/09/2015 Pagina: 30

# Sindaci, 'assedio all'assessore Saccardi' «Aspettiamo ancora le strutture»

**FIGLINE REGGELLO** *Invocato il rispetto dei Patti Territoriali del 2013*

di PAOLO FABIANI

**STEFANIA** Saccardi visita il Serristori, i sindaci sollecitano il rispetto dei Patti Territoriali firmati nel 2013. Ma lei frena: «Prima vediamo la situazione, poi in base alle risorse disponibili si comincerà a fare quanto previsto».

E' un incontro fortemente voluto dagli amministratori locali che ancora non hanno visto nulla di realizzato di quanto scritto, c'è attesa per il nuovo Pronto Soccorso, per il Dh oncologico, per la Casa della Salute, sia di Figline che di Reggello; c'è attesa per il rilancio della chirurgia dopo gli investimenti milionari per le nuove sale operatorie.

Tanto per citare alcuni degli impegni scritti, che per ora si continuano a leggere soltanto, ed è per questo che alle 11 davanti al portone di Villa San Cerbone c'erano i sindaci di Reggello e Figline/Incisa, il direttore generale dell'Asl 10 Paolo Morello, i rappresentanti del Calciit che contribuisce econo-

micamente al rifacimento del Day Hospital oncologico, l'onorevole David Ermini e tutti i firmatari dei famosi documenti riguardanti i servizi sanitari del territorio valdarnese.

**L'ASSESSORE** comunque non si è sbilanciato: «Il venerdì lo lascio normalmente per le visite al territorio - ci ha risposto dopo

**«IN BASE ALLE RISORSE»**  
Pronto soccorso, dh oncologico  
Casa della Salute, rilancio di  
chirurgia ancora solo su carta

averle chiesto se questi «Patti» avranno o meno un futuro -, so che sono stati firmati degli atti, per questo sto verificando direttamente la situazione, per capire i problemi e vedere se ci sono ancora le risorse e le condizioni per portarli a compimento».

In pratica stabilire se dopo due anni è sempre valido l'accordo firma-

to con grande risalto con i sindaci di allora Riccardo Nocentini, Fabrizio Giovannoni, Cristiano Benucci e Daniele Lorenzini, o se in corso d'opera sono cambiate le prospettive per l'ospedale di Figline e per la riorganizzazione dei servizi sanitari nei distretti del Valdarno fiorentino.

In veste di cicerone nel giro dei reparti c'era il neo direttore sanitario del Serristori Maurizio Grifoni, che ha parlato del potenziamento dell'integrazione fra ospedale e territorio, il tutto è andato avanti per oltre un'ora e chi aspettava, come i sindaci e il Comitato, risposte precise dovrà aspettare ancora.

**DI SICURO** si faranno il Pronto Soccorso nuovo e il Dh oncologico, per il resto «verrà fatto quanto sottoscritto nei Patti Territoriali», il «quando» si saprà probabilmente quando l'assessore Saccardi avrà coniugato le necessità del territorio con i soldi nelle casse della sanità regionale.



e la mostra di pittura. E oggi a Panzano, "Genius Loci": artisti del territorio presentano le loro opere, alle 16 in piazza Bucciarelli. Domani a Tavarnelle, Passeggiata con soste gastronomiche, 12 km tra cibo e natura con raccolta fondi per il Parco del Mocale.



Figline e Incisa  
Valdarno

**QN**  
Quotidiano Nazionale

**LA NAZIONE**



Data 12/09/2015 Pagina: 31

## 'Il mondo va alla guerra' Una mostra a Figline per non dimenticare il primo conflitto mondiale



**FOTO, DOCUMENTI** e oggetti storici uniti in un unico allestimento 'per non dimenticare'. Questo prezioso materiale è il cuore della mostra 'Il mondo va alla guerra', promossa fino al 29 novembre dal Comune di Figline e Incisa Valdarno, in collaborazione con altre associazioni del territorio. L'obiettivo è ricordare i cento anni dall'entrata in guerra dell'Italia nel primo conflitto mondiale attraverso tutto ciò che possa evocare con grande impatto emotivo la terribile guerra del 1915-18. Il successo dell'inaugurazione è stato enorme e oggi gli organizzatori sono particolarmente soddisfatti per la proposta della Croce Rossa Italiana di esporre alcuni pezzi della galleria figlinese alla mostra 'Il Corpo Militare della C.R.I. nella Grande Guerra: una storia fatta di uomini'. Quest'iniziativa è in programma al Museo Storico della Fanteria di Roma (piazza Santa Croce in Gerusalemme) dalla fine di ottobre fino al gennaio 2016. La mostra si svolgerà nell'ambito della commemorazione che lo Stato Maggiore dell'Esercito ha in programma fino al 2018. Tornando alla mostra di Figline, l'allestimento curato nei minimi dettagli da Cristina Bonechi prevede tre temi principali: il soccorso al fronte e sui territori, la prigionia e il ritorno, la vittoria e l'origine del Fascismo. Il primo capitolo affronta il ruolo del Corpo Militare e Civile della Croce Rossa anche nei confronti del nemico, grazie anche a testi ripresi della mostra itinerante che il Corpo Militare della Croce Rossa sta portando in giro per l'Italia. La seconda sezione, 'la prigionia', è invece un racconto emozionale con fotografie su Caporetto e sul trattamento da traditori a cui furono sottoposti anche in Italia alcuni reduci. Infine, la mostra affronterà l'enfasi della vittoria e la glorificazione dei combattenti. Al piano terra del Palazzo sarà inoltre allestito un omaggio al nostro poeta Vittorio Locchi. La galleria sarà visitabile fino al 29 novembre nei seguenti giorni e orari: venerdì dalle 16 alle 19, sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Ingresso libero. Per info e programma delle iniziative de "Il mondo va alla guerra" è possibile consultare il sito [www.comunefiv.it/ilmondoalla guerra](http://www.comunefiv.it/ilmondoalla guerra).



## Restyling Piazza Marsilio Ficino, raccolta di firme contro il progetto. Pronta petizione alla Soprintendenza e referendum

di Glenda Venturini

Raccolta di firme del Movimento 5 Stelle e di Salvare il Serristori contro il progetto per Piazza Marsilio Ficino: "Oltre trecento firme raccolte da inviare alla Soprintendenza". Raccolta anche per i turni delle farmacie e la riforma sanitaria regionale. In mattinata, sempre in piazza, banchino di Idea Comune e Percorso Comune per la raccolta firme contro la riforma sanitaria regionale e per i quesiti referendari di "Possibile".

**Una settimana fa**, la presentazione del progetto di

riqualificazione di Piazza Marsilio Ficino.

(<http://valdarnopost.it/news/presentato-il-progetto-per-piazza-marsilio-ficino-alberi-panchine-e-linee-quadrate-dell-umanesimo>) Oggi Movimento 5 Stelle e Salvare il Serristori hanno dato avvio ad una raccolta firme contro il progetto presentato dall'amministrazione: una petizione popolare da inviare alla Soprintendenza per bloccare il restyling.

**"Qualora questa iniziativa non dovesse portare a risultati**, allora verrà costituito un comitato referendario. Solo oggi abbiamo raccolto oltre 300 firme" sottolineano i consiglieri Valentina Trambusti (Salvare il Serristori) e Lorenzo Naimi (M5S) che annunciano un prossimo banchino anche martedì in occasione del mercato settimanale.

**In paese il dibattito è molto acceso**, soprattutto per la collocazione delle piante nella storica piazza figlinese. Città Viva ha lanciato invece per giovedì prossimo alle 18 al Circolo Fanin un tavolo aperto per un progetto condiviso sulla Piazza.

**Salvare il Serristori ed il Movimento 5 Stelle, presenti con due banchini distinti**, hanno raccolto le firme anche per l'apertura della doppia farmacia nei giorni festivi e per l'abrogazione della L.R. 28/2015 della riforma sanitaria regionale.

**Stamani invece in Piazza c'erano i consiglieri e gli attivisti di Percorso Comune ed Idea Comune** per raccogliere le firme per i referendum contro la riforma sanitaria e per gli otto quesiti referendari lanciati da "Possibile", la nuova formazione politica di Pippo Civati.



Data 12/09/2015 Pagina: /

## **Variante delle Miniere: Cavriglia e Figline Incisa verso l'approvazione del progetto per il tunnel. Spesa: 15 milioni di euro**

di Monica Campani

Il progetto rappresenta il secondo lotto della variante alla provinciale delle miniere, verrà realizzato all'altezza del Restone ed è stato consegnato ai Comuni di Cavriglia e Figline e Incisa Valdarno, alla Regione Toscana e alle Province di Arezzo e Firenze (oggi Area Metropolitana Fiorentina). 20 milioni il costo dell'opera: 15 milioni per il tunnel e 5 quelli già spesi per la strada inaugurata nel 2011

**Ormai in dirittura d'arrivo l'approvazione del progetto per il tunnel che rappresenta il secondo lotto della variante alla provinciale delle miniere.** L'opera verrà realizzata all'altezza di Restone. Nel complesso la spesa è di 20 milioni di euro: 15 per il tunnel e 5 per la strada che dalla rotatoria del Cetinale sfocia davanti alla Centrale Enel di Santa Barbara, già inaugurata nel 2011. Il progetto è stato consegnato nelle scorse settimane ai Comuni di Cavriglia e Figline e Incisa Valdarno, alla Regione Toscana e alle Province di Arezzo e Firenze, oggi Area Metropolitana Fiorentina. Il finanziamento dell'opera è legato all'arrivo nella area ex mineraria delle Terre della Tav.

**Il secondo lotto della variante alla strada provinciale delle Miniere consiste nella realizzazione di una galleria di 296,34 metri** ([/uploads/kcFinder/files/Planimetria%20Variante%20Miniere%20Secondo%20lotto.j](#)) nel prossimo futuro, permetterà agli automobilisti di bypassare lo svincolo del Porcellino collegando direttamente il fondovalle cavrigliese alla regionale 69 all'altezza del Restone nel Comune di Figline e Incisa Valdarno. Prevista anche la realizzazione di una nuova viabilità di circa 550 metri (300 dei quali in galleria) dalla rotatoria di Cetinale alla frazione figlinese. In corrispondenza dell'attuale intersezione tra la SR69 e Via Ottone Rosai sarà costruita una rotatoria.

**Negli ultimi giorni sono stati compiuti passi importanti:** durante un incontro operativo tra i due Sindaci Giulia Mugnai e Leonardo Degl'Innocenti o Sanni, accompagnati da numerosi tecnici, i Comuni di Cavriglia e Figline e Incisa Valdarno hanno concordato un percorso che porterà all'approvazione del progetto definitivo. Un passaggio fondamentale che chiuderà la fase progettuale.

**Molte saranno le ricadute per il territorio:** il traffico diretto verso il Valdarno fiorentino e il casello di Incisa Reggello proveniente dall'area cavrigliese non passerà più dal Porcellino, verrà alleggerita dal passaggio dei mezzi pesanti la variante delle miniere con vantaggi per le aziende e per le strutture turistiche.

**“Il Secondo lotto della Variante alla Strada Provinciale delle Miniere – ha affermato il Sindaco di Cavriglia Leonardo Degl'Innocenti o Sanni – è un'opera fondamentale per il Comune di Cavriglia ed in generale per tutto il Valdarno. Creando un collegamento diretto tra la strada delle Miniere e la Regionale 69 contiamo di dare un'ulteriore spinta alla valorizzazione delle aree industriali di Santa Barbara e Bomba che negli ultimi mesi hanno già visto l'insediamento di nuove aziende. Il secondo luogo il traffico lungo le arterie di collegamento tra le frazioni del nostro fondovalle verrà definitivamente alleggerito dai mezzi pesanti a beneficio dei cittadini. L'opera inoltre si inserisce nel più ampio progetto di riassetto e recupero dell'area ex mineraria che, grazie alla nuova galleria, nel prossimo futuro sarà direttamente collegata alla Regionale 69 e quindi ai principali centri del Valdarno. Per questo la nostra Amministrazione Comunale sta seguendo con grande attenzione il percorso di avvicinamento all'avvio dei lavori di questa grande infrastruttura. A tal proposito – ha concluso il Sindaco – colgo l'occasione per ringraziare tutto il personale degli Uffici del nostro Comune che ormai da mesi sta lavorando alacremente per la realizzazione di questo importantissimo progetto”.**

Data 13/09/2015 Pagina: /

## Terremoto nella notte, una scossa di magnitudo 3.7 con epicentro in Chianti: avvertita anche in Valdarno

di Eugenio Bini

Scossa di terremoto avvertita intorno alle 3 di notte anche in Valdarno e a Firenze. Una scossa di magnitudo 3.7, con epicentro in Chianti, tra San Casciano e Greve.

**Torna a tremare la terra in Chianti.** Una scossa di magnitudo 3.7 è stata avvertita distintamente anche in Valdarno e a Firenze, poco dopo le 3 di notte.

**Al momento non vi sono segnalazioni di danni. In corso le attività di verifica** e controllo da parte di tutte le strutture del sistema di Protezione Civile.



Figline e Incisa  
Valdarno



Data 13/09/2015 Pagina: 25

# E il "Vasari" gioca d'anticipo Tutti a lezione già domattina

**FIGLINE** *La decisione dell'istituto. Ma martedì docenti all'assemblea*

di **PAOLO FABIANI**

**IN ATTESA** del suono della prima campanella, il Comune di Reggello ha investito 80mila euro per rifare il look alle scuole dell'infanzia di Cetina e Cascia, e alle elementari di Vaggio, interventi di manutenzione regolarmente completati prima dell'inizio dell'anno scolastico.

**LA SPESA** più consistente, 60mila euro finanziati in parte dallo Stato nell'ambito dell'iniziativa 'Scuole sicure', riguarda il plesso di Vaggio, dove sono stati rimessi a nuovo i bagni della materna e realizzato uno per i portatori di handicap, quindi sono stati sostituiti gli infissi nel refettorio con imbiancatura di corridoi e scale. Nell'asilo di Cetina l'intervento ha riguardato l'imbiancatura delle facciate, l'installazione all'esterno di nuovi giochi in plastica riciclata e il posizionamento di un gazebo nel giardino, infine per quanto riguarda il

plesso di Cascia è stata rinnovata la pavimentazione di linoleum nella stanza polifunzionale. Oltre a questo ci sono stati interventi di manutenzione un po' in tutti i plessi del territorio.

**PER QUANTO** riguarda l'inizio delle lezioni è ancora difficile sape-

re quanti docenti e personale Ata parteciperanno all'assemblea sindacale indetta per martedì a Firenze, quello che invece è certo è che cominciano con un giorno d'anticipo quelle dell'Istituto «Vasari» di Figline. Infatti con una delibera del consiglio d'istituto presa nel mese di giugno l'apertura è stata fissata per domani alle 8,10 per i ragazzi delle prime classi e alle 10 per tutti gli altri. Anche in questo caso, però, sarebbero tanti, fra Docenti e Ata, coloro che andranno all'assemblea.

«UN'ALTRA certezza – ha fatto notare qualcuno – è che al «Vasari» la riforma non ha portato alcun beneficio, visto che ancora ci mancano oltre una quarantina di docenti, più o meno quelli che mancavano anche l'anno scorso creandoci non poche difficoltà nella didattica».

E l'Istituto superiore figlinese ha una popolazione scolastica di oltre milleducento studenti, la più numerosa del Valdarno.



## La mappa di Sesto

**A SESTO**, nel primo circolo didattico via alle attività il 16 nelle scuole dell'infanzia Vannini e Rodari, in 17 classi della primaria De Amicis e in sei della Vittorino Da Feltre. Lezioni regolari alla scuola di infanzia Piaget e alla primaria Pascoli. Lezioni regolari nei plessi del secondo circolo mentre nel terzo sono state registrate maggiori adesioni all'assemblea.



## FIGLINE

### Valdarnoinbici promuove la nuova piazza Ficino

«DALL'ESPOSIZIONE e dalle immagini mostrate Fiab Valdarnoinbici si dichiara soddisfatta dell'impegno mostrato dai progettisti di ideare un luogo di condivisione degli spazi, in cui finalmente si pensa in modo forte anche ai pedoni e agli utilizzatori delle biciclette». Questo, a caldo, il giudizio dell'associazione figlinese espresso sul progetto della nuova piazza Marsilio Ficino: «Siamo contenti di vedere uno spazio centrale totalmente libero dalle auto, e approviamo la comparsa delle panchine che permetteranno ai cittadini di fermarsi a vivere la piazza, e non – come precisa una nota di Valdarnoinbici – di utilizzarla come semplice luogo di passaggio. Anche la discussa scelta di inserire degli alberi nella piazza Trecentesca, dal punto di vista prettamente dell'accoglienza dei pedoni, può ritenersi una scelta valida perché permetterà una fruibilità dello spazio anche in giornate assolate». Gli appassionati delle «due ruote», pur ritenendosi soddisfatti del progetto, rilevano comunque delle criticità nella futura (forse) piazza Ficino, in primis la presenza di due corsie laterali per carico e scarico merci sulle quali l'amministrazione «deve regolamentare fortemente la circolazione limitandone l'accesso a certa fasce orarie. Inoltre suggeriamo di inserire dei limitatori fissi della velocità non superiori a 10 Km/h». Figlineinbici, fra le altre eccezioni, rileva che manchi una visione di insieme che consideri anche i due Corsi d'accesso alla piazza.

Paolo Fabiani



Figline e Incisa  
Valdarno



Data 13/09/2015 Pagina: 28

## **FIBRA OTTICA, CONSENSO PORTA A PORTA A FIGLINE**

**LA TELECOM** chiede il consenso per la posa in opera del cavo in fibra ottica sulla facciata di alcuni edifici. I cittadini interessati sono quelli che abitano nel centro storico, nei corsi Mazzini e Matteotti, in vicolo Libri e via Santa Croce. Il personale incaricato da Telecom sarà riconoscibile da cartellino.



Data 13/09/2015 Pagina: /

# Inaugurata stamani Casa Petrarca. L'immobile è stato completamente ristrutturato: diventerà un centro della creatività

di Eugenio Bini

Conclusi i lavori di ristrutturazione. Inaugurata stamani dal sindaco Giulia Mugnai, Casa Petrarca, che diventa spazio per arte, workshop e formazione: "Uno spazio nuovo a disposizione di tutta la cittadinanza e ne siamo orgogliosi"

**Un centro per l'arte e la creatività.** Questa è Casa Petrarca, al termine dei lavori di ristrutturazione. Oggi l'inaugurazione: l'immobile, ubicato nel borgo antico del paese in cui il poeta del "Canzoniere" visse fino all'età di sette anni insieme alla famiglia, è tornato adesso a nuova vita.

**I lavori di ristrutturazione sono iniziati nel 2004 e sono stati avviati con le vecchie amministrazioni comunali:**

"Oggi - sottolinea la sindaca Giulia Mugnai - diventa un prezioso luogo di condivisione attraverso forme dinamiche e moderne di apprendimento come mostre interattive, workshop, laboratori, lezioni, corsi di formazione. Il tutto in un ambiente "antico" con pietre a vista e arredi moderni, dotazioni tecnologiche e supporti espositivi che permetteranno di far conoscere l'arte in tutte le sue forme, dal classico al fumetto".

**L'ultima fase di ristrutturazione è stata condotta sotto la supervisione dello Studio De Vita e Associati,** al

taglio del nastro hanno partecipato oltre all'amministrazione comunale, l'ex sindaco Fabrizio Giovannoni, i deputati Elisa Simoni, Lorenzo Becattini (Pd) e Massimo Artini (AL), oltre ad alcuni consiglieri regionali.

"Una ristrutturazione - prosegue Giulia Mugnai - resa possibile grazie all'impegno delle amministrazioni precedenti, al contributo finanziario fondamentale di Regione Toscana e Fondazione Monte dei Paschi di Siena e alla collaborazione dei privati proprietari di altre porzioni dell'immobile. Casa Petrarca diventa ancora di più uno spazio a disposizione di tutta la cittadinanza e ne siamo orgogliosi".

**Gli spazi a disposizione di queste attività sono costituiti da una porzione di immobile** su due piani e da un'altra porzione al piano terzo a cui, in entrambi i casi, si accede da piazza Benassai. Sul retro dell'immobile c'è invece una sala polivalente, inaugurata negli anni passati, che ha già ospitato diversi eventi. Al recupero di Casa Petrarca hanno contribuito nel tempo numerosi professionisti che hanno tutelato e valorizzato la storicità dell'immobile, ma con un dialogo fra antico e nuovo.

# La Carta Sanitaria Elettronica arriva al supermercato: parte la campagna regionale, quattro appuntamenti in Valdarno

di Glenda Venturini

Fino ad oggi solo la metà dei cittadini toscani ha attivato la Carta sanitaria elettronica: per questo la Regione ha lanciato una campagna di informazione sul territorio. Coinvolte le associazioni dei consumatori, in Valdarno il primo appuntamento è il 22 settembre a Montevarchi

**Sono partite in questi giorni le iniziative divulgative della Regione Toscana per informare i cittadini sulla Carta Sanitaria Elettronica.** Appuntamenti informativi che andranno avanti fino a novembre, soprattutto (ma non solo) nei centri commerciali di tutta la Toscana: l'obiettivo è di diffondere l'uso della carta sanitaria elettronica e informare sulle sue diverse funzioni.

**Ad oggi la Carta sanitaria elettronica è stata attivata dal 50% dei cittadini toscani**, ma non sono molti quelli che la usano sfruttando tutte le possibilità che essa offre. Un uso corretto e appropriato consentirebbe ai cittadini di avere tanti servizi e informazioni senza doversi recare di persona e fare lunghe file, con un notevole risparmio di tempo e di costi per se stessi e per la pubblica amministrazione.

**Come si può usare la propria Carta? Per spiegare tutte le possibilità ai cittadini arrivano dunque queste iniziative**, che rientrano nel progetto più ampio "La Carta sanitaria elettronica: strumento di salute e chiave di accesso ai servizi on line", nato da un accordo di collaborazione siglato nel gennaio scorso tra Regione Toscana e Federconsumatori, Adiconsum e Adoc. Il progetto varato con le associazioni dei consumatori ha un costo complessivo di 28mila euro, la Regione contribuisce con 20mila euro.

**Le associazioni dei consumatori si sono messe a disposizione della Regione** (insieme con Unicoop), con iniziative specifiche. Ora si punta a raggiungere in modo particolare quei cittadini che mostrano maggiori difficoltà nell'accesso agli strumenti informatici, come anziani e immigrati. Le associazioni non si limitano alla distribuzione del materiale informativo, ma sollecitano i cittadini ad attivare la tessera, sottolineandone utilità e potenzialità, e superando i dubbi e le difficoltà che spesso i cittadini, in particolare anziani, manifestano.

**In questi appuntamenti, grazie alla presenza di operatori delle Asl, sarà possibile verificare l'attivazione della propria carta** o, anche in caso di smarrimento della password, fare una nuova attivazione. Sarà inoltre possibile acquistare il lettore di smart card che permette l'uso della tessera anche dal proprio computer. Il personale delle associazioni fornirà le informazioni essenziali sull'uso e le funzioni della Carta, come sull'uso dei Totem PuntoSi, che saranno prossimamente dislocati in diverse sedi anche non istituzionali, come ulteriore accesso ai servizi.

## GLI APPUNTAMENTI IN VALDARNO

**Montevarchi** martedì 22 settembre Centro commerciale Ipercoop;

**Montevarchi** lunedì 12 ottobre Ospedale La Gruccia;

**Figline Valdarno** venerdì 16 ottobre Centro commerciale Coop;

**San Giovanni Valdarno** mercoledì 28 ottobre Sala della Musica;

**Tutti i cittadini toscani, se hanno attivato la propria carta sanitaria elettronica, oltre agli usi a cui siamo abituati** (accesso alle prestazioni sanitarie; codice fiscale; Tessera Europea di assicurazione malattia) possono, tramite un computer munito di lettore smart card o un totem PuntoSI, eseguire una serie di attività di cui molti non sono a conoscenza: ad esempio, consultare i propri referti di laboratorio e di radiologia, ovunque effettuati in Toscana; attivare il fascicolo sanitario elettronico e controllare le vaccinazioni, i ricoveri, gli accessi al Pronto soccorso, i farmaci e le eventuali esenzioni per patologia, autocertificare la propria posizione economica in riferimento al ticket.

**All'attivazione viene consegnata una password (il Pin) che consente di utilizzare la carta in maniera sicura**, come un bancomat. La Carta Sanitaria, una volta attivata, permette di accedere anche ai servizi on line di altre pubbliche amministrazioni (come Fascicolo Inps, Processi civili, Sportello unico attività produttive).